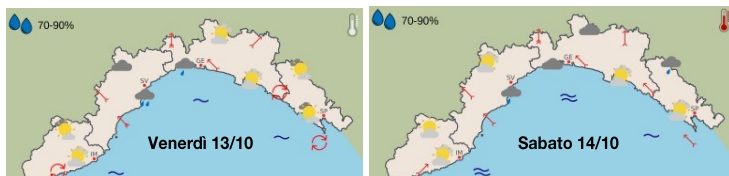


## BOLLETTINO VITE n° 29 del 12/10/2023 - IMPERIA

### PREVISIONI

Previsioni a cura di ARPAL—www.arpal.gov



#### Tendenza

GIORNO	PREVISIONI	TEMPERATURE
DOMENICA 15/10/2023	 Piogge sparse a Levante, schiarite altrove	stazionarie, in calo dalla sera
LUNEDI 16/10/2023	 Nuvoloso con locali piogge	in deciso calo

Per previsioni sempre aggiornate nei giorni successivi cliccare su:  
<https://www.arpal.liguria.it/images/pdfWS/bollettinoLiguria.pdf>

### OPERAZIONI DI CANTINA

**VINO PASSITO** - Nel caso in cui si vogliono ottenere vini passiti, le uve subiscono un processo detto appunto di "appassimento", cioè una riduzione del contenuto in acqua presente nell'acino, in modo da aumentare il tenore zuccherino. L'appassimento può avvenire direttamente sulla pianta



qualora le condizioni ambientali lo consentano (ricorrendo a vendemmie tardive, per le quali esistono tipologie commerciali di vino), oppure raccogliendo i grappoli e disponendoli su appositi supporti all'aria aperta (**vedi foto**) o altri locali idonei condizionati. Anche i vini passiti sono spesso a denominazione d'origine, e pertanto soggetti ad un disciplinare di produzione che ne regola le varietà ammesse, le quantità massime di uve ad ettaro, le caratteristiche al consumo etc... Per consultare i disciplinari di produzione dei vini liguri a denominazione d'origine si rimanda alla pagina del sito [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it) <https://goo.gl/t7H67L>. Per la provincia di Imperia rientrano tra le tipologie di vino a denominazione d'origine i seguenti vini passiti: - **DOC Riviera Ligure di Ponente nella versione passito per i vitigni Granaccia, Moscato, Rossese, Pigato e Vermentino**; - **DOC Riviera Ligure di Ponente sottozona Taggia nella versione Moscatello passito**; - **DOC Pornassio o Ormeasco di Pornassio nella versione passito o passito liquoroso**; - **IGT Terrazze dell'Imperiese bianco e rosso passito**.

**VINO "NOVELLO"** - Si tratta di una vera e propria tipologia di vino disciplinata dal D.M. del 13 agosto 2012. E' bene infatti **distinguere il vino nuovo da quello novello**. Mentre per il primo si intende il vino non invecchiato che ha subito la normale fermentazione alcolica e successive fasi (es. chiarifica, stabilizzazione, etc.), con **novello** si intendono i vini a denominazione di origine o ad indicazione geografica tipica, per i quali negli appositi disciplinari di produzione sia stata espressamente prevista la tipologia «novello» (cit. all.7 decreto 13 agosto 2012). La particolarità di questo tipo di vino consiste nella trasformazione delle uve; infatti, come indicato nel decreto, le partite dei vini "novelli" devono essere ottenute per almeno il 40% mediante il processo di **fermentazione con macerazione carbonica dell'uva intera**: i grappoli interi vengono immessi in contenitori ermetici, in genere di acciaio, in ambiente saturo di anidride carbonica e privo di ossigeno; è proprio la mancanza di ossigeno a determinare una fermentazione alcolica "intracellulare" che non avviene quindi ad opera di lieviti, ma all'interno delle cellule di ogni singolo acino. Il peso delle uve più in alto provoca successivamente una parziale fuoriuscita di liquido dagli acini in basso, che si deposita sul fondo e può a sua volta fermentare, determinando esso stesso la formazione di anidride carbonica. Il processo è variabile in base alla temperatura, indicativamente 8-12 giorni, e la vinificazione non può essere inferiore ai 10 giorni. Una volta terminata la fase di macerazione, gli acini vengono pressati e si uniscono i due liquidi che svolgeranno in pochi giorni la fermentazione alcolica. Dal punto di vista chimico ed organolettico tale processo determina una diminuzione dell'acidità e la produzione di vini leggeri e di colore vivace, meno strutturati e subito pronti al consumo. Per quanto riguarda alcuni parametri a titolo di esempio, il **titolo alcolometrico volumico totale minimo** al consumo non può essere inferiore all'11% mentre il limite massimo di **zuccheri riduttori residui** non deve superare i 10 grammi per litro. Dal punto di vista della commercializzazione il vino novello, per legge, può essere immesso al consumo dal 30 ottobre dell'anno di produzione delle uve. Anche per alcune denominazioni di origine liguri è prevista la tipologia "vino novello".

### SITUAZIONE METEO

Le temperature massime a fine settembre sono state superiori alla media del periodo, con valori che hanno toccato i 28°C in costa e 22°C nell'entroterra; nonostante ad ottobre si siano registrati cali, anche questo mese le temperature si sono confermate superiori alla media storica del periodo. Minime tra 16 e 10°C a fine settembre, in lieve calo ad ottobre. Precipitazioni concentrate a fine settembre, con cumulati che hanno raggiunto i 100 mm in costa.

### IN VIGNETO

**CONCIMAZIONE AUTUNNALE** - la fertilizzazione post-vendemmia è un'operazione estremamente utile per ricostituire le riserve delle piante ottimizzando gli apporti di nutrienti, al fine di ottenere migliori prestazioni vegeto-produttive nell'annata successiva, nonché consentire una maggiore resistenza della vite alle gelate invernali. Da un punto di vista fisiologico l'attività radicale mostra due picchi di attività, uno primaverile e uno tra settembre e ottobre/novembre; nel periodo che precede la dormienza invernale infatti la pianta assorbe attivamente gli elementi per reintegrare le riserve negli organi legnosi, riserve che saranno rimesse in circolo per supportare la ripresa vegetativa. E' possibile in questo periodo apportare **sostanza organica**, in particolare in vigneti a scarso sviluppo vegetativo (es. letame maturo 150 q/ha o ammendanti organici 10-15 q/ha) e somministrare elementi poco mobili come il **fosforo (P)** e il **potassio (K)** anche in formulati organo-minerali, affinché abbiano il tempo di solubilizzarsi e spostarsi verso le radici. Per quanto riguarda l'**azoto**, sono ormai numerose le prove a supporto di una somministrazione autunnale in ragione di circa 1/3 del fabbisogno totale. I quantitativi vanno conteggiati al fine di non eccedere oltre le quantità consentite dal disciplinare di produzione integrata. **Per approfondimenti si rimanda al prossimo bollettino di novembre e alla scheda tecnica dedicata** <https://bit.ly/RLconc-vite>

**FLAVESCENZA DORATA e MAL DELL'ESCA** - la Flavescenza dorata è una fitoplasmosi che si trasmette attraverso l'insetto vettore *Scaphoideus titanus* oggetto di lotta obbligatoria in determinati comuni (vedi comunicato n. 12), mentre il Mal dell'esca è una patologia di origine fungina che colpisce il legno e porta ad un deperimento generale della pianta. Per entrambe le patologie anche quest'anno si è osservata una recrudescenza, ascrivibile a diverse concause, tra cui probabilmente le anomalie climatiche; in particolare per il Mal dell'esca è stata segnalata la presenza di sintomi sempre più frequenti anche su giovani impianti. Si ribadisce pertanto l'importanza di **segnare le piante con sintomi sospetti e di estirparle**, in quanto rappresentano una fonte di inoculo pericolosa per l'intero vigneto.

Il prossimo bollettino uscirà giovedì 16 novembre

#### Servizi informativi accessibili tramite Telegram

Attraverso **CAARserviziBot** è possibile scaricare bollettini, schede tecniche e disciplinari regionali di produzione integrata. Per attivarlo scaricare **Telegram** e ricercare **CAARserviziBot**, avviare e seguire il menu. Breve guida: <http://bit.ly/guidacaarservizibot>